

Via libera al «nuovo» Santuario delle Fontanelle, ma l'ampliamento è minimo per tutelare l'ambiente

di Valerio Morabito

Si passa da una edificabilità di 3.679 metri quadri (concessi già in passato) a 4.000 mila metri quadri

Un passo avanti in vista del restyling del **Santuario delle Fontanelle**.

Nella serata di martedì il consiglio comunale di Montichiari ha approvato il nuovo Pgt. Tra i vari via libera dell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Togni e dalla sua maggioranza di centrodestra c'è stata la concessione alla **Fondazione Rosa Mistica** delle Fontanelle, non distante dal confine con Carpenedolo, di una edificabilità che passa dagli attuali (già concessi in passato) 3.679 metri quadri a 4.000 mila metri quadri. Una decisione che ha visto la minoranza, formata da Partito Democratico, Italia Viva e una lista civica di centrosinistra, astenersi nel momento del voto. Dopo che nel 2019 il luogo di preghiera è diventato **Santuario diocesano**, in questi quattro anni si è intensificato il dialogo tra la Curia e la giunta di Montichiari. Un confronto che ha permesso di approvare questa modifica al **Pgt** che, in sostanza, non andrà ad incidere in maniera significativa su uno dei terreni ancora vergini del territorio monteclarese. Del resto, come aveva sostenuto anche il vescovo di Brescia, **monsignor Pierantonio Tremolada**, durante un incontro che si era tenuto a Montichiari, le nuove Fontanelle «dovranno essere un luogo di preghiera dove i fedeli potranno vivere il loro percorso spirituale. A me interessa che le Fontanelle siano un bel luogo. Non voglio cementificare e l'intervento non deturperà il paesaggio».

Vista l'approvazione in aula consiliare del risicato ampliamento, non si potrà certo parlare di consumo di suolo. Un tema che invece è al centro del dibattito a Lonato, con la possibile realizzazione di un mega polo logistico, e tra Carpenedolo e Acquafredda per la possibile costruzione di un impianto di trattamento rifiuti e biodigestore su un terreno agricolo.

Sulle Fontanelle, nel corso del partecipato consiglio comunale di martedì sera, si sono confrontate le forze politiche di maggioranza e minoranza.

«L'unica area edificabile — dice **Davide Tiraboschi**, capogruppo della Lega in consiglio comunale — è identica a quella attuale. Il nostro intento è quello di tutelare le zone del Colle di San Giorgio, tanto che abbiamo inserito un "area attrezzata a verde" con lo scopo principale della conservazione degli ambienti naturali. Siamo favorevoli a una sistemazione della zona, limitatamente alle aree già autorizzate per quanto riguarda la parte edificabile, prestando attenzione, quando verrà presentato il progetto, a consentire la realizzazione di parcheggi ecologici, quindi senza l'uso di asfalto».

«Siamo favorevoli alla sistemazione dell'area — ha messo in evidenza **Beatrice Morandi**, capogruppo del Partito Democratico in aula — ma con questa trasformazione viene data la possibilità di realizzare nuovi edifici, strutture. Nel testo non si parla di valorizzare o mettere in sicurezza l'esistente». Il restyling della zona ha come obiettivo quello di gestire quello che ormai può essere definito il «fenomeno delle Fontanelle». Un luogo in grado di attirare circa **100 mila fedeli** l'anno provenienti da ogni parte del mondo: in particolar modo dal Sud e Centro America, Sri Lanka, India e Africa.